



M.I.U.R

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Regione Puglia
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "COLLODI"
72015 FASANO (BR) – Tel. 0804413007 –

Sito web: <http://www.collodifasano.gov.it> e-mail bree02200r@istruzione.it /
bree02200r@pec.istruzione.it



Codice fiscale: 81002770741

codice meccanografico: BREE02200R

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

La stesura della Carta dei servizi della scuola nasce dalla necessità di evidenziare da parte dei docenti il concetto della funzione educativa che essi svolgono nell'ambito della società scolastica, compito che non può e non deve essere ricondotto nell'alveo del pubblico servizio.

La stesura e l'elaborazione della Carta dei servizi ha fornito l'occasione per un confronto e una riflessione fra gli insegnanti sulle problematiche afferenti la funzione docente. Gli stessi condividono le motivazioni che hanno condotto all'emanazione di tale documento, in quanto esso risponde ad una esigenza di tutela dell'utenza, di tutta la collettività e dei docenti in generale come momento di attenzione per l'utilizzo ottimale delle risorse scolastiche.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi di questa scuola è stilata nell'osservanza degli articoli 3, 33, e 34 della Costituzione italiana e nel rispetto dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria prevista dall'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n.59 e dalle successive integrazioni.

1. Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche.

Nel rispetto di quanto innanzi indicato e nei limiti previsti dalla normativa vigente, si prevedono attività di insegnamento alternativo per quegli allievi che non si avvalgono delle lezioni di religione cattolica.

La scuola promuove nel quadro delle sue disponibilità interventi mirati per gli studenti bisognosi e meritevoli.

2. Imparzialità e regolarità.

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto delle norme e dei principi sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza ed integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso, alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri ed agli alunni in situazione di handicap, per i quali la scuola favorirà le condizioni necessarie a garantire agli stessi una corretta assistenza e formazione da parte degli organi preposti.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti, relativi al raggiungimento degli obiettivi specifici di questa istituzione scolastica.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza. 2007 è in vigore l'obbligo d'istruzione a 10 anni in base alla legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622

la ridefinizione dell'obbligo scolastico, in discussione attualmente alla Camera dei Deputati, (cfr. emendamento 64.47 all'art. 64 del decreto-legge 112/08) che cancellerebbe l'innalzamento a 16 anni di età, permettendo di assolvere l'obbligo scolastico anche nel sistema regionale della formazione professionale e nei percorsi triennali istituiti dal ministro Moratti,

4.1 La scuola osserva i principi della legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, e del decreto-legge 112/08 (emendamento 64.47 all'art. 64), in relazione all'assolvimento del diritto-dovere dell'obbligo scolastico.

4.2 L'alunno e la famiglia hanno facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

4.3 Nell'ultimo anno dell'obbligo d'istruzione la scuola prevede:

- iniziative formative sui principali temi della cultura, società e scienza contemporanea, per favorire l'esercizio del senso critico.
- Iniziative di orientamento al fine di garantire le scelte più confacenti al progetto di vita e agevolare il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria superiore di primo grado.

4.4 Il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte degli operatori scolastici che collaborano anche con altre istituzioni scolastiche e non.

La scuola si adoprerà per avvisare le famiglie e le autorità competenti per attivare insieme opportune strategie atte a risolvere situazioni a rischio.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza

- 5.1 Istituzioni, personale scolastico, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.
- 5.2 La scuola e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extra scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico, previa convenzione tra le parti e nel rispetto della normativa.
- 5.3 La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
- 5.4 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- 5.5 Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con le istituzioni ed Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

- 6.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e del loro pluralismo culturale e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.
- 6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

PARTE I

7. Area didattica

- 7.1 La scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- 7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istituzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- 7.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella progettazione dell'itinerario educativo e didattico i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere

possibile un'equa distribuzione dei test scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

7.5 Nel rapporto con gli allievi i docenti devono essere sereni e invitare i bambini al dialogo educativo e alla collaborazione. Non si deve far ricorso ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

7.6 La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione del POF.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Regolamento sull'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca-sperimentazione-sviluppo, definisce il POF **“documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”**.

Il Piano dell'offerta formativa, *“elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Circolo, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, è stato adottato dal Consiglio di Circolo.*

Esso *“esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa”* che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. *“Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche[...] e valorizza le corrispondenti professionalità”*. Per quanto concerne la funzione di riferimento per la valutazione, *“il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio”*, in base ai quali si attueranno le verifiche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e della qualità della scuola e si valuterà l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico.

PARTE II

8. Servizi amministrativi

8.1 La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure,
- trasparenza,
- informazione dei servizi di segreteria,
- tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari di apertura degli uffici al pubblico.

8.2 Ai fini di un miglior servizio si può derogare dagli standard fissati.

8.3 La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata “a vista” nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

- 8.4 La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande.
- 8.5 I certificati sono rilasciati, al pubblico che ne faccia richiesta, nel normale orario di apertura della segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni per quelli con votazione.
- 8.6 I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal dirigente o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
- 8.7 Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.
- 8.8 La scuola assicura all'utente un'informazione soddisfacente.
Pertanto predispone:
- tabella dell'orario di lavoro dei docenti
 - organigramma degli uffici: presidenza, vice presidenza e servizi
 - organigramma degli organi collegiali
 - organico del personale docente e ATA
 - albi d'istituto
- Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:
- bacheca sindacale,
 - bacheca dei genitori.
- 8.9 Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

PARTE III

9. Condizioni ambientali della scuola

- 9.1 L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale docente e non docente. Pertanto il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.. La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima nell'ambito del circondario scolastico)
- 9.2 La scuola individua i seguenti fattori di qualità, riferibili alle condizioni ambientali, e ne dà informazione all'utenza:
- numero, dimensione e dotazione delle aule dove si svolge la normale attività didattica;
 - numero, dimensione, dotazione, orario settimanale di disponibilità e di utilizzo delle aule speciali e dei laboratori;
 - dimensione, dotazione della palestra e media delle ore settimanali di utilizzo, distintamente per attività curriculari ed extracurriculari;

- numero, dimensione, dotazione delle sale per riunioni e media delle ore settimanali di utilizzazione per attività curriculari ed extracurriculari;
- numero, dimensione e dotazione dei locali di servizio;
- dimensione della biblioteca: dotazione di libri e riviste, orario di apertura e modalità di consultazione e prestito;
- numero di servizi igienici, con indicazione dei servizi per i disabili.
- esistenza di ascensori e montacarichi,
- descrizione di spazi esterni attrezzati e non;
- piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

9.3 *L'istituto si fa garante di quanto sopra riportato, ferme restando le competenze e le responsabilità dirette da parte dell'ente proprietario della struttura.*

10. Procedura dei reclami e valutazione dell'offerta

Procedura dei reclami.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti. Il dirigente, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre *quindici giorni*, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del dirigente, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. *Periodicamente, a scadenza quadrimestrale*, il dirigente formula per il Consiglio dell'Istituzione una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti: Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio dell'Istituzione sull'anno scolastico.

Valutazione dell'offerta.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione dell'offerta viene effettuata una rilevazione, mediante questionari opportunamente tarati, ai genitori, al personale ed anche agli studenti. *I questionari devono esaminare esclusivamente gli aspetti organizzativi ed amministrativi dell'offerta, fermo restando l'impegno dell'unità scolastica a garantire gli standard qualitativi richiesti dagli ordinamenti scolastici, nel rispetto della funzione docente.*

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di Circolo.

11. Attuazione

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Il ministro della Pubblica Istruzione cura, con apposita direttiva, i criteri di attuazione della presente Carta.